



Spett.le

**Ministero dell'ambiente e della tutela del  
territorio e del mare**

Direzione generale per le valutazioni e le  
autorizzazioni ambientali

[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e. p.c **ARPAE**

Area Prevenzione Ambientale Est – Sede  
operativa di Ravenna

[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

Ravenna,

Autorità di Sistema Portuale del  
Mare Adriatico centro-settentrionale

Protocollo:

**0000415 - 18/01/2019 -APRA**

Prot. n.

(da citare nella risposta)

**Oggetto: Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 – prima fase (I e II stralcio)**

*Trasmissione elaborati del Piano di Monitoraggio – Atmosfera e qualità dell'aria per valutazione*

Il progetto definitivo “Hub portuale di Ravenna. Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione al piano regolatore portuale (P.R.P.) vigente 2007 – prima fase (I e II stralcio)” è stato approvato con delibera CIPE n. 1/2018 e pubblicata in GU 212 del 12.09.2018.

Il punto I, lettera A, punto 10 dell'Allegato a tale delibera, riprendendo quanto prescritto nel Punto 9 Decreto di Compatibilità Ambientale MATTM prot. DEC-2012-0000006 del 20/01/2012, riporta quanto segue:

*“10. Prima dell'avvio dei lavori, l'Adsp dovrà concordare con l'ARPA Emilia-Romagna e attuare un programma di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area periportuale, interessata dal traffico portuale, mediante almeno due campagne periodiche annuali di durata mensile, per almeno quattro postazioni critiche, di cui due postazioni agli abitati di porto Corsini e Marina di Ravenna e due postazioni alle pialasse del Piombone e*



*Baiona, con oneri a suo carico, secondo le tempistiche e le modalità tecniche e gestionali che verranno stabilite in base ad apposito accordo preventivo da stipularsi tra i suddetti soggetti; ferme restando le competenze dell'ARPA Emilia-Romagna, il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori, dovrà proseguire durante le attività di cantiere e la fase di esercizio del porto e dovrà essere orientato ai principali inquinanti da traffico veicolare, tra cui almeno ossidi di azoto, monossido di carbonio, polveri sottili e ozono; tale programma dovrà essere valutato da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dovrà prevedere la predisposizione di una idonea banca dati per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni e, inoltre, dovrà contenere una valutazione dell'incidenza delle attività portuali e del traffico indotto sui recettori presi a riferimento. I risultati del monitoraggio dovranno essere presentati annualmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Alla fine della I fase delle attività di cantiere (10 anni), dovranno essere presentate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare simulazioni modellistiche per la determinazione dei carichi inquinanti e la valutazione degli effetti indotti durante la fase di esercizio portuale, con particolare riferimento alle adiacenti aree tutelate, anche ai fini del controllo della coerenza delle simulazioni prodotte nell'ambito dello studio di impatto ambientale (SIA) con i risultati del monitoraggio.”*

In ottemperanza a quanto previsto in tale prescrizione, pertanto, si trasmette per valutazione il *Piano di Monitoraggio – Atmosfera e qualità dell'aria* già condiviso con ARPAE Emilia-Romagna.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

**Il Responsabile del Procedimento**  
*Ing. Matteo Graziani*

Documenti allegati:

- Piano di monitoraggio ambientale – Atmosfera e qualità dell'aria